

Gallina al ministro dell'istruzione pubblica « sulla necessità di procedere alla regificazione della scuola tecnica pareggiata di Abbiategrasso ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

CIUFFELLI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Come l'onorevole Gallina sa, per ottenere la regificazione di un Istituto pareggiato di scuole medie, il comune deve pagare un contributo al Governo, deve impegnarsi a pagare una data cifra annuale, la quale è diversa a seconda che la domanda sia stata fatta prima o dopo il 30 giugno 1906. Ora il comune di Abbiategrasso, al quale si riferisce l'interrogazione dell'onorevole Gallina, fece una domanda anteriormente alla legge del 1904 e precisamente nel maggio del 1903, la quale fu respinta dal Ministero. Perciò non rimase alcuna pendenza e la domanda non si può ritenere come riprodotta dopo la legge del 1904.

So che il comune di Abbiategrasso, scrivendo al Ministero, avverte di avere fatto un'altra domanda nel luglio del 1903, ma questa domanda non è mai pervenuta al Ministero. E debbo dire di più, che, se anche fosse pervenuta, non se ne sarebbe potuto tener conto, perchè fatta prima della legge del 1904, mentre tali domande debbono essere fatte ai sensi ed in conformità delle disposizioni di quella legge.

Il Ministero d'altronde ha nei suoi atti la prova che questa domanda non fu fatta; e che fosse stata fatta, non avrebbe valore: perchè una lettera, mandata soltanto da qualche tempo al ministro dell'istruzione dal municipio di Abbiategrasso, espone che la domanda del maggio 1903 venne respinta per la decisa opposizione del ministro del tesoro, e che nessuno pensò ad insistere, fino al 20 luglio 1905, quando quattro consiglieri comunali ricominciarono l'agitazione e provocarono pure una deliberazione del Consiglio, il 17 dicembre, con la quale, a parità di voti, si rimandava la questione. Ciò prova che lo stesso Consiglio comunale di Abbiategrasso, nel 1905, non intendeva punto di insistere nella sua domanda, se pure l'avesse fatta.

Pel Ministero dell'istruzione pubblica, quindi, non è dubbio che il comune di Abbiategrasso debba pagare il contributo, secondo la nuova tabella degli stipendi dei professori.

Ma, per deferenza alle insistenze di quel municipio ed alle sottigliezze interpretative dell'egregio collega Gallina, si è disposto che, circa questa domanda, sia interrogata una Commissione che esiste appositamente, per risolvere simili questioni, e che è composta in parte di funzionari del Ministero del tesoro, ed in parte di funzionari del Ministero dell'istruzione pubblica. La domanda, per ciò, è stata rimessa a questa Commissione, onde averne il parere.

PRESIDENTE. L'onorevole Giacinto Gallina ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GALLINA GIACINTO. Non posso dichiararmi soddisfatto. Credo che il comune di Abbiategrasso abbia il diritto di usufruire della tabella annessa alla legge 16 luglio 1904 e ciò perchè, prima della pubblicazione di questa legge e molto prima della pubblicazione della legge 13 giugno 1907, il comune fece l'8 luglio 1903 domanda regolare per la regificazione della propria scuola tecnica pareggiata. Il Ministero impugna ora la presentazione di questa domanda ed osserva che di essa non esiste traccia negli archivi. Ora, se è possibile, senza offesa di alcuno, mettere innanzi l'ipotesi altre volte verificatasi di uno smarrimento della domanda, non è invece possibile, mettere innanzi l'ipotesi che la domanda 8 luglio 1903 non sia stata presentata senza offesa dell'Amministrazione comunale di Abbiategrasso, composta di persone ineccezionabili, assolutamente incapaci di affermar cosa contraria alla verità. (*Commenti*).

A riprova della presentazione effettuata si potrebbero esibire e la copia dell'istanza e la deliberazione favorevole del Consiglio provinciale scolastico. Ed io son d'avviso che tale istanza 8 luglio 1903 debba essere produttiva dell'effetto desiderato dal comune e che sieno facilmente superabili le eccezioni formali dell'onorevole sottosegretario di Stato: se così non fosse, perchè si sosterebbe che la domanda non è pervenuta?

È vero che nel maggio 1903 fu respinta una precedente domanda del comune, ma fu respinta colla formula testuale « per ora », cioè allo stato degli atti di allora. In progresso di tempo molti altri atti si sono succeduti dopo quello! (*Ilarità*) Se non posso manifestare la mia soddisfazione, manifesto almeno una mia speranza: spero che il Ministero, il quale dopo di aver risposto al comune ripetutamente di no, credette di